



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 Sicilia e Malta
CLUB DI CASTELVETRANO
"VALLE DEL BELICE"

Statuto e Regolamento

1997 - 98

Articolo I Denominazione

Il nome di questa associazione è:
Rotary Club di Castelvetro – Valle del Belice
(membro del Rotary International)

Articolo II Limiti territoriali

I limiti territoriali di questo club sono i seguenti: Campobello di Mazara, Castelvetro, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa.

Articolo III Scopo

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare, esso si propone di:

- 1° promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- 2° informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
- 3° orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al concetto di servizio;

- 4° propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo IV Riunioni

§ 1

- 1° Questo club svolge una riunione regolare una volta alla settimana nel giorno e all'ora fissati nel suo Regolamento.
- 2° In casi di emergenza o per fondati motivi, il consiglio direttivo di questo club può spostare una riunione regolare a un giorno qualsiasi compreso nel periodo iniziante il giorno che segue la precedente riunione regolare e terminante il giorno che precede la susseguente riunione regolare, oppure a un'ora differente del giorno normale o a un luogo diverso.
- 3° Nel caso che una riunione regolare cada in un giorno festivo legalmente riconosciuto, o in caso di decesso del presidente del club, di un'epidemia o di una calamità che colpisca tutta la comunità, il consiglio direttivo può annullare tale riunione regolare. Il consiglio direttivo di questo club può sopprimere, qualora lo ritenga opportuno, un massimo di due riunioni regolari nel corso di un'annata rotariana per motivi non altrimenti specificati nel presente documento, a condizione però che il club non manchi di riunirsi per più di due riunioni consecutive.

§ 2- Un'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti di questo club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno, come stabilito dal Regolamento di questo club.

Articolo V Effettivo

§ 1- Requisiti generali

Questo club è composto di persone adulte, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari o nel loro ramo professionale.

§ 2- Categorie di soci

In questo Rotary club vi sono quattro categorie di soci, e cioè: i soci attivi, i soci seniori attivi, i soci anziani e i soci onorari.

§ 3- Soci attivi

- 1° Questo club può ammettere come socio attivo un individuo che sia:
- i) proprietario, socio, rappresentante legale o direttore di un'impresa, o che eserciti un'attività o una professione rispettabile e riconosciuta;
- oppure
- ii) detentore di un'importante posizione amministrativa con poteri decisionali in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta;
- oppure
- iii) agente locale o capofiliale di un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive in tale azienda o filiale;

e

che si occupi, personalmente e attivamente, dell'impresa o professione per la quale è classificato nel club; infine, che abbia il suo luogo di lavoro odi residenza entro i limiti

territoriali di questo club o entro i confini municipali della città nella quale è situato il club o entro i limiti territoriali di un club adiacente o all'interno di una comunità adiacente che non faccia parte del territorio di un Rotary club già esistente.

- 2° Non è ammesso più di un socio attivo per ogni classifica, ad eccezione delle classifiche «*religione*», «*organi d'informazione*» e «*servizi diplomatici*», e salvo la possibilità di ammettere soci attivi aggiunti, come previsto al § 4 di questo Articolo.

§ 4- Soci attivi aggiunti

- a) Su proposta di un socio attivo, questo club ha il diritto di ammettere come socio attivo aggiunto, nella stessa classifica del socio proponente, un'altra persona che sia attivamente impegnata nella stessa classifica d'affari o professionale del proponente. I requisiti di tale socio aggiunto saranno gli stessi che sono esposti ai § 1 e 3 di questo Articolo, concernenti i soci attivi. Un socio attivo aggiunto è - a tutti gli effetti - un socio attivo, eccetto che egli non può proporre l'ammissione di un altro socio attivo aggiunto ai sensi di questo paragrafo.
- b) Il club, assicuratosi il consenso del socio titolare della classifica, può ancora ammettere come soci attivi aggiunti:
 - i) un ex-socio attivo di un altro Rotary club, e
 - ii) un ex-socio di un club Rotaract, attivamente impegnati in un posto di lavoro - o aventi la loro residenza - entro i limiti territoriali di questo stesso club, e in possesso di tutti i requisiti necessari per far parte di un Rotary club, a condizione:

- 1) che in nessun caso venga ammesso per qualsiasi classifica più di un socio attivo aggiunto per ciascuna delle possibilità di ammissione elencate in questo sottoparagrafo;
 - 2) che il socio così ammesso in base al suddetto sottocodicillo (i) abbia lasciato il suo precedente club unicamente per aver cessato di esercitare, entro i limiti territoriali dello stesso, l'attività professionale in virtù della quale occupava la relativa classifica;
 - 3) che qualsiasi socio ammesso in base al suddetto sottocodicillo (ii) sia stato membro di uno o più club Rotaract per un periodo di almeno quattro (4) anni e che abbia cessato di appartenere a tale club per aver raggiunto il limite massimo di età per l'affiliazione al Rotaract o in seguito a trasloco al di fuori dei limiti territoriali di detto club;
- e
- 4) che, per quanto tale socio attivo aggiunto sia sotto tutti gli aspetti un socio attivo, egli non avrà il diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il § 4-a di questo stesso Articolo.
 - c) Nel caso che il titolare della classifica abbia cessato di far parte della categoria dei soci attivi o che sia divenuto socio seniore attivo, oppure nel caso che lo stesso abbia cessato - per un motivo qualsiasi - di essere il titolare della classifica, l'appartenenza al club dei relativi soci attivi aggiunti ammessi in base ai § 4-a e 4-b di cui sopra sarà soggetta alle seguenti disposizioni:
 - i) Se c'è un solo socio attivo aggiunto per la classifica in questione, tale socio diventerà automaticamente socio attivo e, quindi, titolare della classifica.

- ii) Se c'è più di un socio attivo aggiunto, il club sceglie uno di essi a socio attivo e a titolare della classifica.
- iii) Dopo la scelta a socio attivo di uno dei suddetti soci attivi aggiunti come previsto al precedente sottocodicillo (ii), la situazione di qualsiasi altro socio attivo aggiunto resterà immutata.

§ 5- Soci seniori attivi

- a) Un socio attivo di questo club o un socio anziano la cui appartenenza combinata quale socio attivo e quale socio anziano a uno o più club sia conforme ai requisiti di servizio enunciati qui appresso, e cioè:
 - i) che sia stato socio di uno o più club per un totale di almeno quindici (15) anni;
 - oppure
 - ii) che abbia raggiunto almeno sessanta (60) anni d'età, dopo essere stato socio di uno o più club per un totale di almeno dieci (10) anni;
 - oppure
 - iii) che abbia raggiunto almeno sessantacinque (65) anni d'età dopo essere stato socio di uno o più club per un totale di almeno cinque (5) anni;
 - oppure
 - iv) che sia divenuto o sia stato un dirigente del Rotary International,
 diventa automaticamente e immediatamente socio seniore attivo.

- b) Questo club ha la facoltà di eleggere a socio seniore attivo un ex-socio di un qualsiasi club, che sia stato socio seniore attivo o fosse eleggibile a socio seniore attivo allorché cessò di far parte del suo club.
- c)
 - 1° Un socio seniore attivo ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, ma
 - i) non è considerato rappresentante di alcuna classifica commerciale o professionale,
 - e
 - ii) non ha il diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il § 4-a di questo Articolo.
 - 2° Questo club può ammettere come socio una persona qualificata nella classifica commerciale o professionale in cui sia occupato un socio seniore attivo.

§ 6- Soci anziani

- a) Qualsiasi persona che si sia ritirata dalla vita professionale ma che sia altrimenti in possesso delle qualifiche necessarie per far parte di un Rotary club in base all'Articolo V, § 3, dello Statuto di questo club - compreso il requisito di aver occupato un'importante posizione amministrativa - può venir ammessa nella categoria dei soci anziani. Il socio anziano deve pagare una tassa di ammissione, a meno che sia già stato socio attivo di questo club.
- b) Qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, perderebbe ad ogni modo la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria dei soci anziani.

- c) Un socio anziano ha tutti i diritti; le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, eccetto che egli non è considerato rappresentante di alcuna classifica commerciale o professionale né può diventare socio seniore attivo (salvo quanto è disposto al § 5-a di questo Articolo) né ha il diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il § 4-a di questo stesso Articolo.

§ 7- Doppia affiliazione

Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo, seniore attivo o anziano in questo e in un altro club. Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo, seniore attivo o anziano e onorario di questo stesso club.

§ 8- Soci onorari

- 1° Una persona che si sia distinta per l'eccellente modo in cui ha promosso gli ideali rotariani può essere eletta a socio onorario di questo club.
- 2° Un socio onorario è esente dal pagamento della tassa d'ammissione e delle quote sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica ufficiale in seno a questo club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del club. Un socio onorario di questo club non gode di diritti o di prerogative in nessun altro club.

§ 9- Religione, organi d'informazione e servizi diplomatici

I rappresentanti di più di una confessione religiosa, gli esponenti di più di un giornale e/o di altri organi d'informazione pubblica, come pure i rappresentanti diplomatici di più di un governo possono essere ammessi come soci attivi nelle suddette classifiche, come stabilito in questo Statuto.

§ 10- Cariche pubbliche

- 1° Le persone elette o nominate ad un ufficio pubblico solo per un tempo determinato non possono essere ammesse quali soci attivi di questo club nella classifica corrispondente. Questa disposizione non si applica a coloro che ricoprono un posto o una carica in scuole, università o altri istituti d'insegnamento né a coloro che siano stati eletti o nominati a funzioni giudiziarie.
- 2° Ogni socio attivo di questo club, eletto o nominato ad un ufficio pubblico per un tempo determinato può continuare a far parte del club in qualità di socio attivo nella classifica che occupava immediatamente prima della sua elezione o nomina, durante il periodo in cui ricopre tale carica.

§ 11- Impiegati del RI

Questo club può continuare a tenere nelle sue file un Rotariano che sia divenuto impiegato del Rotary International per tutto il tempo in cui egli resterà in tale impiego.

Articolo VI Classifiche

§ 1- Classifiche

- a) Ogni socio attivo di questo club è classificato in base all'attività che egli svolge negli affari o nella professione.
- b) La classifica attribuita ad ogni socio attivo di questo club deve corrispondere all'attività prevalente e riconosciuta della ditta, società o ente a cui appartiene, oppure rappresentare il suo ramo di affari o la sua principale e riconosciuta attività professionale.

- c) Rettifiche o adattamenti: Il consiglio direttivo, a sua discrezione, può rettificare o adattare la classifica di un socio la cui appartenenza al club non sia cessata, se le circostanze lo giustificano. Il socio dovrà essere informato della proposta di rettifica o adattamento e avrà diritto ad essere ascoltato in merito.

§ 2- Limitazioni

Ogni classifica professionale è rappresentata da un solo socio attivo, eccettuate le classifiche «religione», «organi d'informazione», e «servizi diplomatici», ognuna delle quali può essere rappresentata da più di un socio, e salvo la disposizione relativa ai soci attivi aggiunti.

Articolo VII Assiduità

§1- Ogni socio di questo club dovrebbe partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un socio sarà conteggiato quale presente a una riunione regolare di questo club se avrà preso parte ad almeno il 60 % del tempo dedicato alla riunione regolare o se avrà compensato la sua assenza in uno dei modi seguenti:

- a) Se - in qualsiasi momento - entro quattordici (14) giorni prima o dopo l'orario consueto di detta riunione, tale socio
- i) avrà partecipato ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare di un altro club o di un club provvisorio;
- oppure
- ii) avrà preso parte, per incarico di questo club, a una riunione regolare di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo d'Intervento Volontario (GIV), di un club provvisorio Rotaract o Interact, o di un gruppo provvisorio GIV;

oppure

- iii) avrà preso parte a un Congresso del RI; a un Consiglio di Legislazione; a un'Assemblea Internazionale; a un istituto rotariano per i dirigenti passati e presenti del RI; a un Istituto del Rotary per i dirigenti passati, presenti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del RI (il Presidente agendo a nome del Consiglio stesso); a un congresso regionale del Rotary; a una riunione di una Commissione del RI; a un congresso di un distretto del Rotary; a un'assemblea di un distretto del Rotary; a una qualsiasi riunione distrettuale tenuta per decisione del Consiglio Centrale del RI; a una riunione di una commissione distrettuale svolta su invito del governatore del distretto stesso o a una riunione interclub regolarmente annunciata;

oppure

- iv) si sarà presentato all'ora e nel luogo consueti della riunione regolare di un altro club per prendervi parte, ma inutilmente, non essendosi il club in questione riunito a tale ora e luogo;

eccetto che,

- v) qualora un socio stia viaggiando al di fuori del suo Paese di residenza per un periodo superiore a quattordici (14) giorni, non saranno applicate le limitazioni di tempo prescritte in questo sottoparagrafo, a meno che gli sia possibile - durante il viaggio e in un giorno e ora qualsiasi - partecipare alle riunioni in un altro Paese, nel qual caso tale presenza verrà considerata valida per compensare eventuali assenze alle riunioni regolari del socio in questione, durante il suo soggiorno all'estero.
- b) Se nel periodo della riunione regolare in questione

i) sarà stato in viaggio per la via ragionevolmente più diretta verso o da una delle riunioni summenzionate al sottoparagrafo a-(iii) di questo paragrafo;

oppure

ii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di dirigente o di membro di una Commissione del RI o quale Amministratore della Fondazione Rotary;

oppure

iii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di rappresentante speciale del suo governatore distrettuale in vista della formazione di un nuovo club;

oppure

iv) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di impiegato del RI;

oppure

v) se direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto o dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista alcuna possibilità di compensare l'assenza;

oppure

vi) se impegnato nel disbrigo di un affare rotariano, debitamente autorizzato dal consiglio direttivo di questo club, qualora tale incarico gli impedisca di partecipare alle riunioni regolari dello stesso.

§ 2- Comunicazione del compenso d'assenza

Nei casi previsti nei sottoparagrafi a-(ii), a-(iii) e b del § 1 di questo Articolo, il socio verrà conteggiato quale presente se avrà

personalmente dato notizia del caso al club. Nei casi esposti ai sottoparagrafi a-(i) e a-(iv), tale notizia potrà essere comunicata di persona dal socio stesso o dal segretario del club visitato.

§ 3- Dispense

L'assenza di un socio può essere scusata nei casi seguenti:

a)

1° se è stata causata da una malattia o infermità prolungata, o da un soggiorno di oltre due (2) settimane in un Paese nel quale non esistano Rotary club, per cui sia stato reso fisicamente incapace di prender parte a una riunione regolare. In tal caso, il consiglio direttivo approverà la sua assenza, che non verrà conteggiata nel calcolo delle presenze del club;

2° nel caso di un'assenza intenzionale in un Paese in cui non ci siano Rotary club, il socio informerà il segretario del proprio club prima d'intraprendere il viaggio o, qualora ciò fosse impossibile, scrivendogli dal Paese in questione. Prima di approvare tale assenza, il consiglio direttivo si accerterà se il viaggio impedisce effettivamente al socio di compensare la sua assenza, come prescritto al § 1-a di questo Articolo;

oppure

b) se egli è socio seniore attivo

ed

i) è stato socio di uno o più club per un totale complessivo di venti (20) o più anni ed ha raggiunto l'età di sessantacinque (65) anni;

oppure

- ii) è stato socio di uno o più club per un totale complessivo di quindici (15) o più anni ed ha raggiunto l'età di settanta (70) anni;

ed

ha comunicato per iscritto al segretario del club il suo desiderio di essere dispensato dall'assiduità. In tal caso, ottenuta l'approvazione del consiglio direttivo, le assenze del socio suddetto non verranno conteggiate nel calcolo dell'assiduità generale del club, a meno che ciò sia desiderato dal socio stesso.

Articolo VIII Consiglieri e dirigenti

§ 1- Questo club è retto da un consiglio direttivo, composto in conformità alle disposizioni del Regolamento del club.

§ 2- Salvo le diverse disposizioni specifiche, la decisione del consiglio su tutto quanto riguarda il club ha carattere definitivo ed è soggetta solo ad appello al club. Il consiglio esercita il controllo generale su tutti i dirigenti e le commissioni e può, per fondati motivi, dichiarare vacante qualsiasi carica. Esso costituisce l'organo d'appello contro i provvedimenti di qualsiasi dirigente e l'operato di qualsiasi commissione. L'appello al club può essere presentato contro qualsiasi decisione del consiglio direttivo. In caso di appello, la decisione impugnata sarà annullata soltanto da un voto dei due terzi (2/3) dei soci presenti a una riunione normale determinata dal consiglio, a cui sia presente il quorum; notizia di tale appello dev'essere data da parte del segretario a tutti i soci del club almeno cinque (5) giorni prima di tale riunione.

§ 3- I dirigenti di questo club sono: il presidente, il presidente-eletto, uno o più vicepresidenti, tutti i quali sono membri del consiglio; il

segretario, il tesoriere e il prefetto, i quali possono essere, o no, membri del consiglio, a seconda del Regolamento del club.

§4

1° Ogni dirigente è eletto conformemente alle norme del Regolamento del club e, a meno che non sia stato stabilito diversamente per il presidente, entra in funzione il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione alla carica e resta in funzione per il periodo relativo alla stessa o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.

2° Il presidente è eletto, secondo quanto stabilito nel Regolamento del club, entro un periodo non superiore a due (2) anni e non inferiore a diciotto (18) mesi prima del giorno in cui assumerà l'ufficio di presidente. Egli fa parte del consiglio direttivo e funge da presidente-eletto durante l'annata rotariana immediatamente precedente quella per la quale è stato eletto alla presidenza. Il presidente entra in funzione il 1° luglio dell'annata rotariana per la quale è stato eletto alla presidenza e resta in funzione per il periodo relativo alla sua carica o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della stessa.

3° Ogni dirigente e ogni membro del consiglio direttivo è scelto tra i soci attivi (inclusi i soci attivi aggiunti), seniori attivi o soci anziani in regola con questo club. Per una miglior comprensione dei compiti e dei doveri di un presidente di club, il presidente-eletto è tenuto a partecipare al seminario di istruzione dei presidenti-eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne venga dispensato dal governatore-entrante. In tal caso, il presidente-eletto dovrà inviargli un rappresentante del suo club, che avrà il compito di informarlo sui lavori dell'assemblea.

Articolo IX

Tassa di ammissione e quote sociali

Ogni socio attivo, seniore attivo e anziano di questo club paga come tassa di ammissione e come quote annuali le somme prescritte dal Regolamento di questo club, con l'eccezione che un socio seniore attivo o un socio anziano che siano stati un tempo soci attivi di questo club non sono tenuti a pagare una seconda tassa di ammissione.

Articolo X

Durata dell'appartenenza al club

§ 1- Durata

L'appartenenza al club dura per tutto il tempo in cui esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2- Come termina l'affiliazione

- a) Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non possieda più i requisiti necessari per l'affiliazione; tuttavia,
 - i) qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, perderebbe ad ogni modo la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria dei soci anziani;
- oppure
- ii) se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli un congedo speciale, valevole al massimo per un (1) anno, che gli permetterà di visitare un Rotary club della città nella quale si stabilisce e di farvisi conoscere, purché la sua classifica commerciale o

professionale resti immutata ed egli continui a rispettare gli obblighi d'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary;

oppure,

- iii) se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli un congedo speciale, che gli permetterà di continuare a far parte del club in questione, purché resti attivo nella sua classifica commerciale o professionale e continui a rispettare gli obblighi d'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary;

infine,

- iv) un socio attivo, che perderebbe la sua classifica senza colpa da parte sua, può conservare la sua classifica ed ottenere un congedo speciale non superiore a un (1) anno, in modo che abbia il tempo di trovare un nuovo impiego nell'ambito della sua classifica o in un nuovo settore professionale, purché continui ad osservare l'obbligo dell'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary. Cesserà di far parte del club al termine del suddetto congedo.
- b) Qualora un socio anziano riprenda la sua attività d'affari o rientri nella vita professionale, egli diventerà automaticamente socio attivo, purché la sua classifica sia vacante. In caso contrario, continuerà a restare socio anziano.
- c) Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale il 30 giugno successivo alla data della sua elezione. Tuttavia, il consiglio può, a sua discrezione, deliberare di anno in anno la riconferma del socio onorario per l'annata incipiente.

§ 3- Riammissione

Un socio attivo, che abbia cessato di appartenere al club secondo quanto disposto dal precedente § 2, può chiedere di esservi riammesso per rappresentare la stessa oppure un'altra classifica. In caso di elezione, non dovrà essere versata una nuova tassa di ammissione.

§ 4- Cessazione - Morosità

- 1° Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se le quote non sono versate entro dieci (10) giorni dalla data della notifica, il socio cessa automaticamente di far parte del club.
- 2° Tale ex-socio può, a discrezione del consiglio, essere riammesso come socio dietro sua domanda e previo pagamento di tutte le somme dovute al club, ma un ex-socio non può essere riammesso come socio attivo se la classifica che rappresentava è stata, frattanto, occupata.

§ 5- Cessazione - Assenza abituale

- a) Ogni socio (non-onorario) di questo club è tenuto a:
 - 1) partecipare, o compensare le relative assenze, al 60% delle riunioni regolari nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale;
- oppure
- 2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni regolari di questo club nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale.

Se un socio avrà mancato di osservare queste due disposizioni, la sua affiliazione al club terminerà automaticamente, a meno che il

consiglio direttivo lo abbia dispensato da tale osservanza per giusti e validi motivi.

- b) L'affiliazione a questo club di qualsiasi socio (eccetto i soci onorari) termina automaticamente se, senza l'approvazione del consiglio direttivo e senza validi e sufficienti motivi, il socio in questione abbia mancato di partecipare a quattro (4) riunioni regolari consecutive o, almeno, di compensarle.

§ 6- Cessazione per altre cause

- a) Un socio che abbia cessato di possedere i requisiti necessari per l'appartenenza a questo club può essere dichiarato decaduto dal consiglio mediante i voti di almeno due terzi (2/3) dei membri del consiglio stesso, a una riunione appositamente indetta.
- b) Un socio può essere dichiarato decaduto dal consiglio, per una ragione ritenuta sufficiente dal consiglio e mediante i voti di almeno due terzi (2/3) dei membri del consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.
- c) Tanto nel caso a quanto nel caso b, al socio sarà notificata per iscritto, con un preavviso di almeno dieci (10) giorni, l'azione in corso e gli sarà data la possibilità di sottoporre al consiglio una risposta scritta. Egli ha pure il diritto di comparire davanti al consiglio per esporre le proprie ragioni. La notifica gli sarà recapitata personalmente oppure per lettera raccomandata all'ultimo indirizzo noto.
- d) In caso di decisione di decadenza, il segretario notifica al socio per iscritto la decisione del consiglio entro sette (7) giorni dalla data di questa. Entro quattordici (14) giorni dalla data di tale notifica, il socio può comunicare per iscritto al segretario la sua intenzione di fare appello al club oppure di chiedere un arbitrato secondo il disposto dell'Articolo XIV di

questo Statuto. Nel caso di appello, il consiglio fissa una data per la discussione a una riunione normale del club, da tenersi entro ventun (21) giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'appello. Ai soci del club sarà inviato un avviso di tale riunione e dello speciale argomento almeno cinque (5) giorni prima, e soltanto i soci del club potranno presenziare alla trattazione dell'appello in sede di riunione.

- e) In caso di decisione di decadenza di un socio attivo emessa dal consiglio secondo il disposto del presente paragrafo, il club non eleggerà un nuovo socio nella stessa classifica prima dello scadere del termine per la discussione dell'eventuale appello e dell'annuncio della decisione dei soci oppure della decisione degli arbitri.
- f) La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo.

§ 7- Dimissioni

Le dimissioni di un socio da questo club devono essere date per iscritto (indirizzandole al presidente o al segretario) e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 8- Patrimonio sociale - Perdita dei diritti

Un socio che abbia cessato per qualsiasi motivo di appartenere a questo club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

Articolo XI

Affari pubblici, locali, nazionali ed internazionali

§ 1- Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo deve interessare i soci di questo club, e ogni pubblica questione che abbia riferimento con quel benessere dev'essere oggetto di imparziale ed intelligente studio e discussione durante le riunioni del club in modo che i soci possano formarsi una propria e informata opinione. Tuttavia, questo club non dovrà esprimere opinioni su alcun controverso provvedimento di carattere pubblico che sia in corso di decisione.

§ 2- Questo club non può appoggiare né raccomandare candidati a pubblici uffici, né può discutere, durante le sue riunioni, sui meriti o i demeriti di tali candidati.

§3

- a) Questo club non deve adottare né diffondere decisioni o giudizi, né prendere deliberazioni collegiali in riferimento a questioni di carattere mondiale o a qualsiasi problema internazionale di natura politica.
- b) Questo club non deve indirizzare appelli a club, popoli o governi né diffondere lettere, discorsi o programmi per la soluzione di specifici problemi internazionali di natura politica.

§4

- 1° In onore al giorno che ha visto nascere il Rotary, questo club si sforzerà di mettere in evidenza - durante una settimana speciale di celebrazioni, inizianti con l'anniversario stesso della fondazione del Rotary, cioè il 23 febbraio di ogni anno - i vari aspetti del servizio rotariano. Tale periodo sarà conosciuto quale «Settimana della Pace e della Comprensione Internazionale».

- 2° Scopo di questa settimana speciale sarà quello di offrire la possibilità non solo di riflettere su quanto è stato realizzato in passato ma anche di accentrare la propria attenzione su programmi rivolti a promuovere la pace, la comprensione reciproca e lo spirito d'amicizia sia a livello della propria comunità che a livello mondiale.

Articolo XII Riviste rotariane

§ 1- A meno che questo club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale del Rotary International dall'osservare gli obblighi prescritti da questo Articolo in concordanza con il Regolamento del RI, ogni socio attivo, seniore attivo o anziano di questo club diventa e resta per tutto il tempo della sua affiliazione a questo club - un abbonato a pagamento alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista regionale rotariana approvata e prescritta per questo club dal Consiglio Centrale del RI. L'abbonamento è semestrale e continua per tutta la durata dell'appartenenza al club e fino al termine del semestre nel corso del quale il socio cessa di far parte del club.

§ 2- L'importo dell'abbonamento è incassato dal club per semestri anticipati presso ogni singolo socio e trasmesso alla Segreteria del RI o all'Ufficio della pubblicazione regionale prescritta, secondo come stabilito dal Consiglio Centrale del RI.

Articolo XIII Accettazione dello Scopo del Rotary ed osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento della tassa di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary quali espressi nello Scopo e si sottopone e si impegna ad osservare lo Statuto e il Regolamento di

questo club e ad esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo XIV Arbitrato

In caso di controversia tra uno o più soci, o tra uno o più ex-soci, e il club o un dirigente o il consiglio direttivo del club, in relazione all'appartenenza ai club o alla pretesa violazione dello Statuto o del Regolamento, o all'espulsione di un socio dal club, o a qualsiasi altra questione che non possa essere composta in modo soddisfacente con l'aiuto dell'apposita procedura stabilita per questi casi, il relativo giudizio è deferito a un collegio arbitrale. Ogni parte nominerà un arbitro, e gli arbitri nomineranno un presidente del collegio arbitrale. Sia gli arbitri che il presidente del collegio arbitrale dovranno essere dei Rotariani. La decisione degli arbitri oppure, in caso di disaccordo, del presidente del collegio arbitrale ha carattere definitivo ed impegna tutte le parti.

Articolo XV Regolamento

Questo club adotterà un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del RI (né con le norme di procedura per l'amministrazione di una zona, là dove esistano) o con il presente Statuto; il Regolamento può contenere disposizioni supplementari per la direzione di questo club. Il Regolamento potrà essere emendato di tanto in tanto secondo le disposizioni ivi contenute.

Articolo XVI Interpretazione

Ogni riferimento ai soci e, comunque, a persone di sesso maschile, contenuto in questo documento, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

Articolo XVII Emendamenti

§ 1- Epoca

Questo Statuto, salvo quanto disposto al § 4 di questo Articolo, può essere emendato soltanto dal Consiglio di Legislazione o dal Congresso del RI allo stesso modo fissato nel Regolamento del RI per l'emendamento del Regolamento stesso.

§ 2- Chi può proporre emendamenti

Eventuali modifiche a questo Statuto, salvo il disposto del § 4 di questo Articolo, possono essere proposte soltanto da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Generale o dal Congresso del RIBI (Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda), dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio Centrale del RI.

§ 3- Procedura

- 1° Ogni proposta di emendamento dev'essere inviata al Segretario Generale del RI entro e non oltre il 1° maggio dell'annata rotariana precedente quella in cui il Consiglio di Legislazione deve riunirsi.
- 2° Il Segretario Generale del RI invierà una copia di tutte le proposte legislative, debitamente sottoposte, a tutti i membri del Consiglio di Legislazione e a ogni segretario di club non

più tardi di centoventi (120) giorni prima della data alla quale si dovrà riunire il Consiglio di Legislazione.

- 3° Il Consiglio di Legislazione esaminerà ogni proposta di emendamento regolarmente presentata e ad esso debitamente trasmessa, nonché ogni modifica di quest'ultima che sia stata debitamente suggerita, e prenderà le relative decisioni.

§ 4- Gli Articoli I (*Denominazione*) e II (*Limiti territoriali*) di questo Statuto possono essere emendati in qualunque riunione regolare di questo club a cui sia presente il quorum mediante voto affermativo della maggioranza dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata notificata a ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione e sia stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Centrale del RI; essa entra in vigore solo dopo tale approvazione. Nel caso che il governatore distrettuale o il Consiglio Centrale del RI propongano a un club di riesaminare una sua precedente delibera di opposizione alla cessione di parte del proprio territorio, o alla comunanza dello stesso, ai fini della costituzione di un club supplementare, in conformità all'Articolo II, sezione 2.020.4, del Regolamento del RI, sarà necessaria - affinché la precedente decisione negativa possa essere confermata - la maggioranza dei due terzi (2/3) dei voti.

REGOLAMENTO

Articolo I

Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

§ 1- Ad una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, che deve essere convocata entro il 30 Aprile di ogni anno, il Presidente del club invita i soci a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto, e quattro consiglieri. Le designazioni possono essere anche presentate da un'apposita commissione regolarmente nominata dal Presidente, assieme alle altre commissioni del club, i cui componenti, in numero di quattro, oltre al Presidente, che può essere il Presidente del club, debbono essere scelti tra i soci seniori attivi. I candidati debitamente designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sono sottoposti al voto dell'assemblea annuale.

I candidati a Presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto, che abbiano raccolto la maggioranza dei voti, sono dichiarati eletti alle rispettive cariche, lo stesso dicasi per i quattro candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti. Il Presidente designato attraverso questa votazione entra immediatamente a far parte del Consiglio Direttivo in carica, in qualità di Presidente eletto nell'annata iniziante il 1° Luglio immediatamente successivo alla sua elezione.

Nella fase di prima applicazione, limitatamente quindi all'anno 1997-98, il Presidente può convocare le riunioni per l'elezione dei dirigenti e dei consiglieri 15 giorni prima della scadenza dell'anno rotariano o, solo per motivi di forza maggiore e sempre limitatamente all'anno solare 1998, si potrà procedere alla designazione del Presidente eletto, dei dirigenti e dei consiglieri, entro il 30 Ottobre della stessa annata.

§ 2- I dirigenti e i consiglieri così eletti, congiuntamente al Presidente uscente, costituiscono il Consiglio Direttivo.

§ 3- Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo le decisioni dei rimanenti membri del Consiglio.

§ 4- Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.

Articolo II

Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è costituito dal Consiglio Direttivo, di cui fanno parte 11 soci del club, cioè quattro consiglieri eletti in conformità dell'art.1, § 1, del presente Regolamento, il Presidente, il vicepresidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario, il tesoriere, il prefetto.

Articolo III

Mansioni dei dirigenti

§ 1- Presidente

Presiede le riunioni del club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di Presidente. In particolare, coordina le commissioni del club o può delegare un componente del Consiglio Direttivo od un socio del club a tale incarico.

§ 2- Presidente eletto

Fa parte del Consiglio Direttivo del club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del club o dal Consiglio stesso.

§ 3- Vicepresidente

Presiede le riunioni del club e del Consiglio in assenza del Presidente, ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di vicepresidente.

§ 4- Segretario

Tiene aggiornato l'albo dei soci; registra le presenze alle riunioni; dirama gli avvisi di riunione del club, del Consiglio e delle commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° Luglio ed al 1° Gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° Ottobre ed al 1° Aprile per ogni socio attivo, seniore attivo e anziano ammesso al club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° Luglio ed al 1° Gennaio; compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del RI; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al Governatore subito dopo l'ultima riunione del mese; incassa e trasmette al RI gli eventuali abbonamenti al "The Rotarian" ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di segretario.

§ 5- Tesoriere

Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore od al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del club in suo possesso.

§ 6- Prefetto

Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengono deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

Articolo IV Riunioni

§ 1- Assemblea annuale

Una assemblea annuale del club sarà tenuta entro il 31 Dicembre di ogni anno, ed a tale riunione vengono eletti i dirigenti ed i consiglieri dell'anno successivo.

§ 2- Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno tenute nel giorno di:

- a) conviviali, ultimo venerdì di ogni mese alle ore 21,00;
- b) non conviviali, primo, secondo e terzo martedì di ogni mese, esclusi i festivi, presso la segreteria del club, alle ore 21,00.

Ogni spostamento od annullamento di riunione regolare sarà notificato a tutti i soci del club.

§ 3- Un terzo dei soci rappresenta il *quorum* all'assemblea annuale ed alle riunioni regolari del club.

§ 4- Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute una volta al mese. Riunioni speciali del Consiglio verranno convocate con debito preavviso dal Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario, o su richiesta di due membri del Consiglio.

§ 5- La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il *quorum* del Consiglio.

Articolo V Tasse e quote sociali

§ 1- La tassa di ammissione ammonta a unmilione duecentomila lire, è suscettibile di variazioni in rapporto alle esigenze della vita del club

e finché non sarà pagata il candidato non potrà acquisire la qualifica di socio.

§ 2- La quota sociale annua ammonta a seicentomila lire, è pagabile in rate trimestrali, in anticipo ed è suscettibile di variazione in rapporto alle esigenze della vita del club.

§ 3- La variazione della tassa e della quota sociale sarà quantificata e deliberata dal Consiglio Direttivo e notificata a tutti i soci entro trenta giorni dalla assunzione della delibera.

§ 4- Il socio di nuova ammissione è tenuto al pagamento della quota trimestrale successiva alla data di delibera del Consiglio Direttivo.

§ 5- Il Consiglio Direttivo potrà deliberare il versamento di quote *una tantum* a carico dei soci, da destinare a specifiche attività sociali.

§ 6- Tutti i pagamenti dovranno avvenire a mezzo di autorizzazione permanente di addebito in conto corrente.

Articolo VI Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione *a viva voce*, ad eccezione della elezione dei consiglieri e dei dirigenti che avrà luogo a scrutinio segreto.

Articolo VII Commissioni

§ 1-

a) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti *commissioni permanenti*:

- la Commissione per l'Azione Interna;

- la Commissione per l'Azione Professionale;
 - la Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico;
 - la Commissione per l'Azione Internazionale.
- b) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio, anche le commissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Interna, dell'Azione Professionale, dell'Azione di Interesse Pubblico e dell'Azione Internazionale che egli riterrà necessarie.
- c) La commissione per l'Azione Interna, la commissione per l'Azione Professionale, la commissione per l'Azione di Interesse Pubblico e la commissione per l'Azione Internazionale sono composte ognuna di un Presidente, scelto dal Presidente del club fra i membri del Consiglio Direttivo, e di almeno due (2) altri membri.
- d) Il Presidente è membro *ex-officio* di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dalla appartenenza alle stesse.
- e) Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle state assegnate dal Presidente o dal Consiglio. Salvo speciale mandato del Consiglio, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- f) Il Presidente può costituire una o più commissioni perché si occupino di vari aspetti delle attività giovanili rientranti, a seconda delle rispettive mansioni, nella competenza di qualcuna o di tutte le commissioni per l'Azione Professionale, d'Interesse Pubblico o Internazionale. Nel costituire tali commissioni sarà bene assicurare, ove sia opportuno e possibile, una certa continuità nella composizione dell'effettivo, o rinnovando il

mandato di uno o più membri per un secondo periodo o nominando ad esse uno o più membri per un periodo di due (2) anni.

§ 2- Commissione per l'Azione Interna

- a) Il Presidente della commissione per l'Azione Interna sarà incaricato di seguire tutta l'attività interna del club e controllerà e coordinerà i lavori di tutte le commissioni aventi il compito di curare particolari aspetti dell'Azione Interna.
- b) La commissione per l'Azione Interna è costituita dal Presidente della Commissione stessa e dai presidenti di tutte le commissioni istituite per curare particolari settori dell'Azione Interna.
- c) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti commissioni, destinati ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Interna:

Affiatamento
Ammissione
Assiduità
Bollettino del club
Programmi
Relazioni pubbliche
Rivista
Sviluppo dell'effettivo

e nomina ogni anno un membro per le seguenti commissioni:

Classifiche
Informazione rotariana.

- d) Il Presidente incarica il presidente eletto o il vicepresidente di seguire e coordinare i lavori delle commissioni per le classifiche, per l'ammissione, per lo sviluppo dell'effettivo e per l'informazione rotariana.

- e) Sarà fatto tutto quanto sarà necessario per assicurare la continuità delle commissioni, o rinnovando per un secondo anno il mandato ad uno o più membri o nominando uno o più membri per la durata di due (2) anni.
- f) Le commissioni per le classifiche e per l'informazione rotariana saranno composte ognuna di tre (3) membri. Un membro di ciascuna commissione deve essere nominato ogni anno per un periodo di tre (3) anni. Le prime nomine fatte secondo questa regola avverranno nel seguente modo: un membro per un periodo di un (1) anno; un membro per un periodo di due (2) anni; un membro per un periodo di tre (3) anni.
- g) La commissione per la rivista comprenderà, possibilmente, il redattore del bollettino del club e un rappresentante della stampa locale o un agente di pubblicità, soci del club.

§ 3- Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico

- a) Il Presidente della commissione per l'Azione di Interesse Pubblico sarà incaricato di seguire tutte le attività svolte dal club a servizio della comunità locale e controllerà e coordinerà il lavoro di tutte le commissioni incaricate di occuparsi di particolari aspetti di questa via d'azione.
- b) La commissione per l'Azione di Interesse Pubblico è costituita dal Presidente della commissione stessa e dai presidenti di tutte le commissioni istituite per curare particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico.
- c) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti commissioni, destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico:

Progresso umano

Sviluppo comunitario

Protezione dell'ambiente

Partner nel servire.

Articolo VIII Compiti delle commissioni

§ 1- Commissione per l'Azione Interna

Elabora ed attua piani atti a guidare ed assistere i soci di questo club nell'espletamento delle loro mansioni nel campo dell'Azione Interna. Il Presidente della commissione per l'Azione Interna ha il compito di assicurare che la commissione si raduni regolarmente e di presentare i dovuti rapporti al Consiglio Direttivo su tutte le attività connesse con l'Azione Interna.

a) Commissione per l'assiduità

Ricerca i mezzi per stimolare i soci a prender parte a tutte le riunioni rotariane, come pure ai congressi distrettuali, alle riunioni interclub, ai congressi regionali ed al Congresso Internazionale. In particolare, incoraggia i soci all'assiduità a tutte le riunioni settimanali di questo club ed alla partecipazione alle riunioni settimanali di altri club, quando siano impossibilitati a partecipare alle riunioni del proprio club. Tiene informati tutti i soci sulle regole d'assiduità; promuove ogni iniziativa atta ad ottenere una buona assiduità, cerca infine di determinare ed eliminare le cause che portano ad una scarsa assiduità.

b) Commissione per le classifiche

Effettua al più presto possibile, comunque non più tardi del 31 Agosto di ogni anno, un esame delle classifiche nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle classifiche occupate e vacanti, seguendo il principio delle classifiche; ove necessario compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel club

ed esamina assieme al Consiglio tutti i problemi relativi alle classifiche.

c) Commissione per il bollettino del club

Suo compito è quello di stimolare, attraverso la pubblicazione di un notiziario settimanale, l'interesse e la partecipazione dei soci alla vita del club, annunciare il programma della susseguente riunione, riferire gli avvenimenti di maggior rilievo della riunione precedente, promuovere lo spirito di amicizia, contribuire alla formazione rotariana di tutti i soci e pubblicare notizie riguardanti il club, i suoi soci ed il programma del Rotary a livello mondiale.

d) Commissione per l'affiatamento

Promuove la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci, favorendo la loro partecipazione ad attività ricreative e sociali, organizzate dal Rotary, e ciò in accordo con l'obiettivo generale del club, così come esso è stato fissato dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

e) Commissione per la rivista

Stimola l'interesse alla lettura della rivista ufficiale internazionale "The Rotarian" o della rivista regionale rotariana approvata e prescritta; organizza il Mese della Rivista; fa inserire brevi rassegne della rivista nei normali programmi del club; incoraggia l'uso della rivista per attrarre nuovi soci; distribuisce una copia della rivista ai relatori non rotariani; procura abbonamenti per favorire le relazioni internazionali e altri abbonamenti speciali per biblioteche, ospedali, scuole ed altre sale di lettura; invia articoli e fotografie al redattore della rivista e rende, in altri modi, utile la rivista ai soci del club e ai non rotariani.

f) Commissione per l'ammissione

Esamina tutte le proposte di nuovi soci dal lato personale indagando a fondo sulle qualità e condizioni delle persone proposte, dal punto di

vista morale, aziendale e professionale, nonché sulla posizione sociale e pubblica, e sulle condizioni di eleggibilità in generale, riferendo poi al Consiglio le proprie conclusioni su ciascuna proposta.

g) Commissione per lo sviluppo dell'effettivo

Esamina regolarmente l'elenco delle classifiche occupate e vacanti e provvede a presentare al Consiglio Direttivo nomi di persone qualificate a coprire le classifiche vacanti.

h) Commissione per i programmi

Prepara ed elabora i programmi per le riunioni regolari e speciali del club

i) Commissione per le relazioni pubbliche

Studia ed attua dei progetti 1) per fornire al pubblico informazioni sul Rotary, la sua storia, i suoi principi e scopi; 2) per assicurare al club il giusto riconoscimento.

j) Commissione per l'informazione rotariana

Studia ed attua programmi 1) per informare i futuri soci sui privilegi e sulle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary club; 2) per far comprendere ai soci, in particolare a quelli nuovi, il senso pieno dei loro privilegi e responsabilità; 3) per dare ai soci informazioni sul Rotary, sulla sua storia, i suoi scopi, il suo campo d'azione e le sue attività; 4) per tenere i soci al corrente degli sviluppi della vita amministrativa del Rotary.

§ 2- Commissione per l'Azione Professionale

Studia ed attua i programmi atti a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni professionali e nel promuovere a livello generale una sempre maggior correttezza nell'esercizio della propria attività professionale. Il

Presidente della commissione è incaricato di curare l'efficienza del club in campo professionale, e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state costituite per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Professionale.

§ 3- Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico

Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dei rapporti con la comunità. Il Presidente di questa commissione è incaricato delle iniziative d'interesse pubblico del club e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state nominate per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico, fra cui le seguenti:

a) Commissione per il progresso umano

Elabora programmi e progetti atti a promuovere il benessere dei membri della comunità locale, fornendo loro assistenza e aiutando in modo particolare coloro che si trovino in necessità.

b) Commissione per lo sviluppo comunitario

Elabora programmi e progetti che facciano della comunità un posto in cui si possa vivere meglio, contribuendo a migliorarne le strutture.

c) Commissione per la protezione dell'ambiente

Elabora programmi e progetti volti a studiare la situazione ecologica nella comunità locale al fine di preservare e migliorare l'ambiente naturale

d) Commissione Partner nel servire

Cura le relazioni con altre organizzazioni della comunità sponsorizzate dal Rotary, cooperando con esse all'attuazione di progetti di servizio.

§ 4- Commissione per l'Azione Internazionale

Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dell'Azione Internazionale. Il Presidente della commissione è incaricato delle attività del club inerenti alle relazioni internazionali e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state nominate per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Internazionale.

Articolo IX Congedo

§ 1- Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del club, per un tempo determinato.

§ 2- Restano a carico del socio che ha ottenuto il congedo temporaneo tutti gli altri obblighi derivanti dalle norme statutarie e regolamentari.

Articolo X Finanze

§ 1- Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal Consiglio.

§ 2- Tutte le fatture sono pagate esclusivamente in base a giustificativi debitamente firmati. Un esperto contabile od altra persona qualificata può effettuare annualmente, su espresso mandato del Consiglio Direttivo, una accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del club.

§ 3- I dirigenti che hanno in carico o controllano fondi del club debbono prestare cauzione a garanzia ove ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del club.

§ 4- L'anno finanziario del club decorre dal 1° Luglio al 30 Giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in quattro periodi trimestrali. Il versamento della tassa *pro-capite* e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito il 1° Luglio ed il 1° Gennaio in base al numero dei soci del club a tali date.

§ 5- All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite di spesa per i rispettivi titoli, salvo diversa decisione del Consiglio.

Articolo XI

Procedura per l'elezione dei soci

§ 1- La Commissione Interna del club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo o seniore attivo o anziano del club. In questa fase, la proposta deve venire trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

§ 2- Il Consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti contemplati nello Statuto del club quanto alle classifiche e all'affiliazione dello stesso, ne informa con la prescritta riservatezza gli altri soci, invitandoli ad esprimere il loro parere entro e non oltre 10 giorni.

§ 3- In assenza di riserve scritte e motivate dei soci, il Consiglio approva la proposta d'ammissione, notificando la sua decisione al proponente- entro 30 giorni dalla sua presentazione- tramite il segretario del club.

§ 4- Se la decisione del Consiglio è favorevole, il candidato-socio viene istruito quanto alle finalità del Rotary ed ai privilegi ed alle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary club, come pure quanto alla categoria per cui è stato proposto, dopodiché il candidato-socio viene invitato a firmare il modulo di proposta, permettendo che vengano comunicati al club il suo nome e la classifica che gli verrà attribuita (qualora sarà socio attivo), e sarà invitato al pagamento della tassa d'ammissione prevista in questo Regolamento e viene considerato eletto a socio.

§ 5- Qualora fossero state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo voterà sulla candidatura alla propria susseguente riunione. Se la proposta sarà stata approvata nonostante le obiezioni sollevate, il candidato proposto- dietro pagamento della tassa prescritta, a meno che non diventi socio onorario- sarà considerato eletto a socio.

§ 6- Dopo tale elezione, il Presidente del club provvederà all'inserimento del nuovo socio nel club ed al suo orientamento sul Rotary, mentre il segretario del club gli consegnerà la tessera di appartenenza al Rotary, facendo rapporto di ciò al RI.

Articolo XII

Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il club potrà essere esaminata dal club se prima non sia stata esaminata dal Consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Articolo XIII

Schema dell'Ordine del Giorno delle riunioni

Apertura

Chiusura

Il presente Regolamento può essere emendato per iniziativa del Consiglio Direttivo su richiesta, opportunamente motivata, di un quinto dei soci che sarà presentata al Presidente del club. Quest'ultimo entro 15 giorni, è tenuto a convocare il Consiglio Direttivo che dovrà esprimere motivato parere e dovrà fissare entro 30 giorni successivi, la data della riunione straordinaria dell'Assemblea dei soci, alla quale sarà sottoposta la proposta di modifica od integrazione del presente Regolamento. Tale provvedimento assume validità se riscontra il voto favorevole di due terzi dei soci del club. A questo regolamento non può essere apportata alcuna modifica od aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

[illegible]